



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Alla Società Terna Rete Italia S.p.A.
autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

e.p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per le infrastrutture e la
sicurezza dei sistemi energetici e geominerari
Divisione V - Regolamentazione infrastrutture
energetiche

dgisseg.div05@pec.mise.gov.it

Al MATTM – CreSS
Divisione IV - Qualità dello sviluppo
CRESS-4@minambiente.it

OGGETTO:[ID_7330] “Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV “Pantano-Priolo” tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse”. Comunicazione esito valutazione.

Con nota prot. TERNA/P20210063417 del 06/08/2021, acquisita al prot. n. 87929/MATTM del 09/08/2021, integrata con nota prot. TERNA/P20210063417 del 06/08/2021, acquisita al prot. n. 88042/MATTM del 10/08/2021 e successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20210067390 del 31/08/2021, acquisita al prot. n. 92801/MATTM del 01/09/2021, la Società Terna Rete Italia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., Modulo per la richiesta di Valutazione Preliminare per il progetto “*Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse.*”

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Il progetto oggetto della presente valutazione riguarda una variante al progetto “Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo" per il quale è stato emesso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, con Decreto VIA D.M. 0000352 del 28/11/2013.

La variante proposta tra i sostegni 76 e 82, è motivata dalla necessità di eliminare l'interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l'area archeologica di Contrada Fossa e Pantalone sottoposta a livello di tutela 3 dal Piano Paesaggistico (massimo livello di tutela originato da un decreto di vincolo archeologico) per cui, secondo le norme di attuazione del Piano non è consentito neanche il sorvolo dei conduttori oltre che l'infissione di sostegni.

Pertanto, lo studio mirato alla soluzione dell'interferenza, tiene conto:

- della realtà territoriale in cui il nuovo elettrodotto si inserisce;

ID Utente: 6833

ID Documento: CreSS_05-Set_05-6833_2021-0124

Data stesura: 05/10/2021

✓ Resp.Set: Pieri C.

Ufficio: CreSS_05-Set_05

Data: 06/10/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

- del quadro vincolistico della zona;
- delle infrastrutture già presenti sul territorio;
- della possibile sinergia con ulteriori progetti di sviluppo della rete;
- del Piano di razionalizzazione previsto a seguito della realizzazione dell'opera "Elettrodotto 380kV Paternò-Priolo";
- di quanto stabilito dall'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 che prevede la necessità di comparare le esigenze di pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti.

L'intervento, come descritto, non prevedendo la realizzazione di nuove opere, bensì la ulteriore razionalizzazione della rete esistente, risulta essere migliorativo rispetto a quanto già autorizzato dacché permette la demolizione di 18 km di elettrodotto aereo "Lentini RT - Megara RT", elimina le interferenze indotte da quest'ultimo con le aree vincolate e di interesse paesaggistico (63 sostegni, di cui 21 ricadenti in aree sottoposte a livello di tutela 2 e 3) e inoltre, la "Variante elettrodotto aereo 380 kV Pantano - Priolo tra i sostegni 76 e 82" permette di eliminare l'interferenza del sostegno 79 e delle adiacenti campate con l'area archeologica di Contrada Fossa e Pantalone sottoposta a livello di tutela 3 dal Piano Paesaggistico.

Il progetto di "*Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV "Pantano-Priolo" tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse*" non è soggetto al D. Lgs.105/2015 e gli interventi oggetto delle valutazioni ambientali consistono in:

- 2,6 km di elettrodotto aereo - la linea aerea da realizzare consta di una variante fra i sostegni 76 e 82 dell'elettrodotto aereo 380kV "Pantano-Priolo" - (OPERA 1);
- sostituzione del sostegno 10, che nella nuova posizione assumerà la denominazione di sostegno 10/A, e relativo collegamento elettrico dei conduttori a quelli dell'elettrodotto esistente 150 kV "Zona industriale Catania - Lentini" in corrispondenza del sostegno 63-9; l'attività si colloca nel comune di Carlentini, in provincia di Siracusa, nella contrada indicata in toponomastica come "Casa Drago", e precisamente in corrispondenza della campata tra i sostegni 9 e 10 della linea "Lentini RT - Megara RT" oggetto di dismissione (OPERA 2);
- sostituzione del sostegno n.73 dell'elettrodotto aereo 150kV "Lentini RT - Megara RT" che nella nuova posizione assumerà la denominazione di sostegno 73/A e ammazettamento nella campata fra i sostegni 73/A e 74 con la campata fra i sostegni 3 e 4 dell'elettrodotto 150kV "SE Augusta - UNICEM", in tal modo sarà garantita l'alimentazione alla stazione Megara RT (OPERA 3);
- circa 18 km demolizioni di linee aeree - la linea da demolire è costituita dall'elettrodotto aereo in singola terna 150kV "Lentini RT - Megara RT" di cui verranno demoliti 64 sostegni a traliccio.

I comuni interessati dall'opera, Carlentini, Augusta e Melilli, ricadono nella provincia di Siracusa.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*" e relativi allegati.

I tratti di elettrodotto oggetto di intervento sono inferiori alle soglie di cui agli allegati II e II bis alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104 e pertanto non ricadono nelle tipologie progettuali per le quali la normativa prevede l'obbligo di espletamento di procedure di valutazione ambientale.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa, come più ampiamente illustrato nella nota tecnica della Divisione V Prot. interno 0106412/MATTM del 04/10/2021, che alla presente si allega, considerato e valutato che:

- aspetti naturalistici - per come definita la natura delle attività in progetto e la non interferenza diretta con i siti protetti e le aree afferenti alla Rete Natura 2000 è possibile asserire che gli interventi in progetto non avranno effetti significativi negativi tali da compromettere l'integrità e lo stato di conservazione dei Siti Natura 2000 interessati e degli habitat e delle specie in essi presenti. Inoltre, l'incidenza complessiva dell'opera sulle componenti naturalistiche può essere considerata non negativa in quanto, a fronte della realizzazione di circa 2,6 km di elettrodotto aereo - che si configura come variante a un'opera già autorizzata - saranno smantellati circa 18 km di linee aeree. in attinenza con il profilo paesaggistico.
- aspetti paesaggistici l'alleggerimento della rete di conduttori aerei indurrà un impatto migliorativo sulla percezione del paesaggio.
- consumo di suolo - l'intervento non comporta variazioni significative, ma interferirà solo per la minima occupazione di suolo legata alla base del sostegno e l'imposizione di una servitù sottolinea che non impedirà il normale svolgimento delle eventuali pratiche agricole. Gli interventi di demolizione favoriranno il recupero degli originari usi di suolo. Il riporto dei quantitativi di terreno previsti dal progetto, uniformando i dislivelli presenti, non comporterà una variazione significativa delle pendenze e quindi della morfologia dell'area. Inoltre, mediante le opere di ripristino sarà ricostituita la copertura vegetale nelle aree prossime ai siti direttamente occupati dalle opere in progetto garantendo così uso del suolo progressivo.
- aspetti relativi al consumo di risorse naturali nonché alla produzione di rifiuti - per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti, limitata alla fase di cantiere, è considerata assai modesta. Come indicato nella Lista tecnica, i rifiuti saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
- aspetti relativi alla sicurezza e salute pubblica: - la realizzazione del progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera. Le uniche emissioni in atmosfera saranno quelle provenienti dagli scarichi dei motori e sollevamento polveri prodotte dai mezzi d'opera circoscritte alla sola fase di cantiere per la realizzazione gli interventi in progetto. Non si prevedono potenziali effetti ambientali significativi sul clima acustico e sulla salute pubblica. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. In fase di esercizio, con riferimento ai campi elettromagnetici, è garantito il rispetto dei limiti di legge. Sia il rumore provocato dal vento sia l'effetto corona provocati dai conduttori aerei sono di modesta entità e percepiti solo nelle immediate vicinanze dell'elettrodotto. Inoltre, le demolizioni previste dal progetto libereranno aree sottoposte a fascia di rispetto (CEM) creando un bilancio positivo;

si ritiene che la proposta di modifica del Progetto *“Variante localizzativa dell'elettrodotto 380 kV “Pantano-Priolo” tra i sostegni 76 e 82 ed opere connesse”* non determini impatti ambientali significativi e negativi e che pertanto sia ragionevolmente da escludere la necessità di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni del DM 352 del

28/11/2013, ove applicabili e delle misure previste per prevenire ed evitare i potenziali impatti residuali per la fase di cantiere illustrate nella citata nota tecnica acquisita con prot. 12233/DVA del 15/05/2019.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli Enti competenti per ogni eventuale ulteriore “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegato: Nota Prot. interno 0106412/MATTM del 04/10/2021